

## **FUTURSHOW 3004**

### **IL DOMANI SECONDO YVES BONNEFOY NELL'ULTIMO GIORNO DI "VERSO IL FUTURO"**

Milano, 22 novembre

“La poesia come la bussola dei marinai. La nostra società come una nave in tempesta. La bussola non ci salverà dalla burrasca ma, senza di essa, non si potrà trovare la rotta per il porto”. L'ultima visione del domani ospitata da Futurshow 3004 “Verso il futuro” è stata quella di Yves Bonnefoy. Il poeta francese ha tenuto, ieri sera, un'intensa lectio magistralis sull'avvenire e sul ruolo che la poesia potrà ricoprire. “Ogni vita, oggi, sottostà alle schematizzazioni del pensiero politico ed economico” ha affermato l'autore di “Movimento e immobilità di Douve”. “I versi di uno scrittore dicono, invece, che esiste una vita, interiore, specifica in ognuno” ha proseguito. “L'intuizione del poeta, allora, serve a condurci verso ciò che quest'epoca censura: l'essenza più profonda di noi”. Non si fugge alla crisi che vive il nostro tempo, ma ci si può difendere “salvaguardando nella nostra mente quel che l'artista ha risvegliato”.

A conclusione dell'intervento Yves Bonnefoy ha letto, in francese, due poesie tratte dalla raccolta “Seguendo un fuoco”. “Dedham vista da Langham” e “L'unica rosa”, recitate in italiano da Silvia Gallerano sono state le ultime parole della rassegna di poesia organizzata da Futurshow 3004 nel Salone d'Onore della Triennale. Finale migliore non poteva esserci. Nessuno dei presenti ha voluto rompere l'incantesimo creato dal reading, rinunciando a porre domande al poeta. Tutti, forse, stavano cercando di conservare dentro di sé ciò che Bonnefoy aveva destato in loro.

Questa mattina il poeta ha visitato Futurshow 3004. Sfatando il luogo comune sugli intellettuali ostili all'innovazione tecnologica, Bonnefoy ha mostrato grande curiosità per i box allestiti in Fiera, in particolare per quello di Alenia Spazio che espone i modelli in scala 1:10 di satelliti attualmente in orbita. L'artista ha inoltre posato per una foto con le ali dei City Angels, che sarà pubblicata in un libro il cui incasso finanzierà l'associazione di volontariato milanese.

Al termine della visita il poeta ha dichiarato: “Mi ha sorpreso molto l'atmosfera di Futurshow. Forse un pò caotica ma è l'atmosfera della nuova società. Io saluto con calore questo coraggioso nuovo mondo. La cosa che ho apprezzato maggiormente è stata la possibilità di creare un contatto tra intellettuali, artisti e operatori del settore tecnologico. Io non pongo limiti allo sviluppo della tecnologia. Non è il mezzo ad essere giusto o sbagliato ma l'uso che se ne fa”.

Ufficio stampa Futurshow 3004  
02/43428118 – 8120  
cervieri@grupposabatini.com